



## LE NUOVE SFIDE DEL WELFARE



INA

Convegno

Lavoro, welfare e sicurezza  
sociale: le nuove sfide

Auditorium Inapp - Roma  
Mercoledì 30 marzo 2022 ore 15:00



**INAPP**  
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI  
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

L'ANALISI: DAL REDDITO DI INCLUSIONE  
A QUELLO DI CITTADINANZA

INAUGURATA LA NUOVA SEDE  
OPERATIVA INAPP A BENEVENTO

---

## PRIMO PIANO

---

3

### LE NUOVE SFIDE DEL WELFARE

Un convegno sugli effetti delle trasformazioni del lavoro sul sistema di protezione sociale

## NEWS

---

6

### LAVORO E TRANSIZIONE DIGITALE, COSA CI ASPETTA?

Il punto nell'ultimo numero di Sinappsi

7

### DAL REDDITO DI INCLUSIONE A QUELLO DI CITTADINANZA

Analisi delle ultime misure di contrasto alla povertà

8

### QUALITÀ DELLA FORMAZIONE

Inapp ospita una delegazione turca

9

### PROFESSIONE MEDIATORE CULTURALE

Un focus sul tema nel Portale integrazione migranti

10

### PARTITA LA SESTA EDIZIONE DELL'INDAGINE RIL

Sotto la lente le società attive nei settori industria e servizi

## L'EVENTO

---

11

### INAUGURATA LA NUOVA SEDE OPERATIVA INAPP A BENEVENTO

Opererà per integrare le politiche del lavoro con quelle di sviluppo del territorio

## L'INTERVISTA

---

13

### RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA E SOSTENIBILITÀ

Intervista a Paola Nicoletti

15

## DA LEGGERE

---

18

## SOCIAL

---

# LE NUOVE SFIDE DEL WELFARE

## UN CONVEGNO SUGLI EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI DEL LAVORO SUL SISTEMA DI PROTEZIONE SOCIALE

Le spinte del cambiamento tecnologico e lo shock della pandemia hanno posto il sistema di protezione sociale italiano di fronte a nuovi scenari che sono stati al centro di un confronto ospitato in Inapp il 30 marzo scorso.

L'evento, [Lavoro, welfare e sicurezza sociale: le nuove sfide](#), ha visto la presentazione di due studi: il Rapporto Inapp-SEP Luiss e il Rapporto Mospi.

Frutto di una convenzione con l'Università Luiss Guido Carli – Sep il primo, e del progetto europeo [Mospi](#) il secondo.

In Italia - come evidenziano le analisi mostrate - la spesa per le prestazioni sociali è sopra la media europea (28,3% del Pil contro il 26,9%), mentre quella per i servizi e le misure di attivazione dei disoccupati è inferiore (0,2% del Pil, a fronte di un valore medio europeo dello 0.6%). Si spende molto,

quindi, ma non per le politiche attive mentre si affermano sempre più nuove forme di lavoro discontinue e fragili.

“Prevale un generale orientamento verso i trasferimenti monetari, e per lo più di natura previdenziale. Per molti aspetti l'Italia sembrerebbe un Paese refrattario anche alla nuova agenda di investimento sociale dettata a livello europeo. Occorrerebbe una spinta più decisa alla ricomposizione della spesa sociale a favore dei servizi per un accesso universale alla protezione sociale” ha commentato il presidente dell'Inapp Sebastiano Fadda.

*L'Italia continua a costituire nel panorama europeo un Paese sbilanciato, da un lato per la scarsità di investimenti e dall'altro per un perdurante squilibrio verso i trasferimenti monetari*

Molti gli spunti emersi nella tavola rotonda successiva alla presentazione dei rapporti, per superare l'attuale modello assistenziale e guardare al futuro. Come la possibilità di integrazione al reddito per chi fa un lavoro naturalmente povero e per

quelle aziende la cui produzione è a rischio di delocalizzazione, suggerita dal giuslavorista Giulio Prosperetti.

“Il nostro welfare si sta ampliando – ha detto il presidente Inps, Pasquale Tridico –. Sta attraversando una trasformazione che sarebbe dovuta cominciare molti anni



fa, a partire dal Rei. Il passaggio verso un welfare universalistico è stato straordinario. Il Covid – ha aggiunto – ha introdotto prestazioni che andavano a tutti, non solo ai lavoratori dipendenti. In particolare, a quei lavoratori che soffrivano di più con l'erogazione dei vari bonus. Anche l'assegno unico universale si

muove in questa direzione, garantendo non più solo i lavoratori dipendenti, ma anche quelli non standard". Sulla necessità di operare per un welfare che esca dalla condizione emergenziale è intervenuta anche Chiara Giorgi (Università La Sapienza) che ha ricordato come i finanziamenti del Pnrr rappresentino "una

### IL RAPPORTO SUL WELFARE ITALIANO

Il [Rapporto](#) presenta i risultati della seconda annualità del progetto di ricerca *Innovazioni tecno-organizzative e nuovo welfare europeo*, frutto di una collaborazione tra Inapp e Luiss. Si compone di due parti. La prima, si concentra sullo studio dell'impatto della crisi Covid sull'occupazione, misurata tanto in termini di numero di individui occupati quanto di ore di lavoro espletate. La seconda affronta il caso dell'Italia, mettendone in evidenza le specificità e concentrandosi poi sulle trasformazioni degli ultimi due decenni, scanditi dal succedersi delle crisi economico-finanziarie e dallo shock della pandemia.

Secondo l'indagine, la spesa per le prestazioni sociali nel nostro Paese è strutturalmente elevata. Solo lo 0,2% del Pil viene, tuttavia, destinato ai servizi e alle misure di attivazione per i disoccupati. Molto al di sotto, quindi, del livello di altri paesi che prima e di più hanno ricalibrato il proprio sistema di welfare allineandolo con la nuova Agenda sociale europea. Nel 2019, la spesa passiva ("vecchiaia e superstiti") assorbiva percentuali rilevanti del Pil (oltre il 16%). Malgrado alcuni cambiamenti marginali, dunque, l'Italia continua a costituire nel panorama europeo un paese sbilanciato, da un lato per la scarsità di investimenti sociali (in capitale umano, in servizi di cura, conciliazione, politiche attive del lavoro) e dall'altro per un perdurante squilibrio verso i trasferimenti monetari.



grande occasione per aumentare le risorse e mettere il welfare al centro del cambiamento sociale”.

Mentre Maria Savona (Luiss), si è soffermata sugli effetti della digitalizzazione sulla salute mentale dei lavoratori, che possono “portare ad una condizione di disaffezione e rifiuto delle proposte di lavoro”.

“La scommessa – ha concluso Angelo Marano del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali- è cercare di far decollare le politiche attive interpretandole non

alla condizionalità del trasferimento monetario, ma come diritto individuale del soggetto ad una presa in carico da parte dei servizi pubblici che devono essere finalizzati a recuperare la massima autonomia possibile. Per dare un servizio alla persona e alla comunità”.

**F.L.**

**Per approfondire**

[L'evento e i materiali](#)

### IL REPORT MOSPI SULLE PROPOSTE DI POLICY

Il [Rapporto](#), ultimo prodotto del progetto Mospi, propone alcune opzioni di politica economica per la riforma del sistema di protezione sociale, opzioni che mirano ad affrontare le disuguaglianze nel contesto di un mondo del lavoro in continua evoluzione.

Tra i molti contenuti ripresi nel corso del convegno il tema del cosiddetto lavoro ‘fragile’, ovvero di un’occupazione più insicura e mal retribuita, con lavoratori sempre più vulnerabili ai cambiamenti della loro condizione occupazionale e del loro reddito. Secondo l’indagine, già prima della pandemia, nel 2019, le assunzioni a tempo determinato dalla durata inferiore a una settimana rappresentavano circa il 29% delle assunzioni a tempo determinato totali. A tale criticità si aggiunge quella dei lavoratori poveri. Sono più esposti a questo rischio i lavoratori part-time, o con un lavoro temporaneo. Allo stesso modo, i contratti dalla durata inferiore ad un anno sono ampiamente diffusi (18,3%) tra i lavoratori poveri, molto più di quelli con un anno o più di durata (9,1%). Tutto questo mondo frastagliato di occupazione precaria e discontinua pone un duplice problema: quello della realizzazione di un salario minimo e quello di una tutela di chi non può raggiungere sufficienti contributi previdenziali.



# LAVORO E TRANSIZIONE DIGITALE, COSA CI ASPETTA?

## IL PUNTO NELL'ULTIMO NUMERO DI SINAPPSI

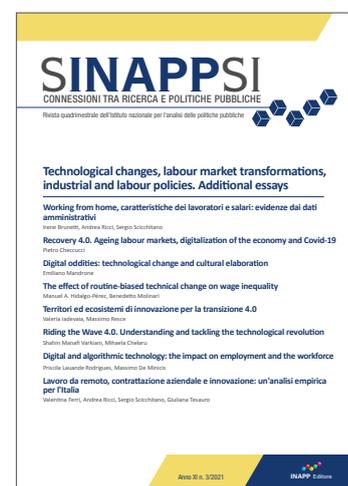
La transizione digitale, in corso da diversi anni, è stata fortemente accelerata dall'emergenza sanitaria, tanto che sta raggiungendo un livello di trasformazione sistemica, a livello sociale, di economia globale e, soprattutto, di occupazione. A questo fenomeno e alle sue tendenze emergenti è dedicato l'[ultimo numero della rivista Sinappsi](#), Sinappsi. Il fascicolo, che si ricollega e amplia il precedente, incentrato sul medesimo tema, raccoglie importanti contributi di autori e studiosi nazionali e internazionali.

“Il mondo lavorativo è profondamente colpito da queste trasformazioni – afferma il presidente dell'Inapp Sebastiano Fadda nella premessa-. Tra le più significative vi è l'impatto sull'organizzazione del lavoro nelle unità produttive. Nonostante l'introduzione di innovazioni organizzative costituisca un processo complesso e progressivo, si possono cogliere alcune tendenze emergenti”. In particolare i processi caratterizzati da una maggiore autonomia dei dipendenti nel lavoro e nei processi decisionali, accompagnati da una crescente mobilità tra compiti e ruoli; nuove figure professionali e nuove competenze; ridimensionamento dell'occupazione in alcuni settori e espansione in altri. L'esplosione della pandemia da Covid-19 ha fortemente contribuito a determinare lo slittamento verso attività da remoto a livelli mai sperimentati prima, sia attraverso lo *smart-work*, approfondito in due contributi della rivista, [Working from home, caratteristiche dei lavoratori e salari: evidenze dai dati amministrativi](#) e [Lavoro da remoto, contrattazione aziendale e innovazione: un'analisi empirica per l'Italia](#), che attraverso il *platform-work*, di cui si può leggere in *Digital and algorithmic technology: the impact on employment and the workforce* incentrato sulla gestione algoritmica e sulle piattaforme digitali in un'ottica globale. Tali trasformazioni aumenteranno le disparità tra salari e

lavoratori. Lo si vede nella stima empirica delle disparità salariali negli Usa nel periodo 1986-2002 affrontata in [The effect of routine-biased technical change on wage inequality](#). Al tempo stesso si registra un invecchiamento della forza lavoro, fenomeno che interessa anche il futuro della digitalizzazione delle mansioni, come si legge in [Ageing labour markets, digitalization of the economy and Covid-19](#), ma che dovrà essere affrontato anche a livello culturale e di monopolio intellettuale. U'interessante riflessione su questo in [Digital oddities: technological change and cultural elaboration](#).

In questo quadro, l'economia del nostro Paese continua ad essere caratterizzata da profonde divergenze su diversi piani: imprese, struttura produttiva, competenze. Tali temi sono affrontati in [Riding the wave 4.0. Understanding and tackling the technological revolution](#) che approfondisce il ruolo dei centri di competenza italiani e in [Territori ed ecosistemi di innovazione per la transizione 4.0. Una comparazione internazionale sulla diffusione e il posizionamento dei Digital Innovation Hub](#), che prende in esame lo sviluppo degli ecosistemi di tecnologie avanzate, analizzandone distribuzione territoriale e caratteristiche.

V.C.



# DAL REDDITO DI INCLUSIONE A QUELLO DI CITTADINANZA

## ANALISI DELLE ULTIME MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Le misure di contrasto alla povertà più importanti sperimentate negli ultimi anni nel nostro Paese sono certamente il Reddito di inclusione (Rei) e successivamente il Reddito di cittadinanza (RdC). Gli esiti del passaggio dall'una all'altra misura sono stati analizzati dall'Inapp e confluiti nello studio ancora in corso, *Dal Rei al RdC: il lavoro del territorio nell'attuazione delle misure di contrasto alla povertà*, i cui primi risultati sono stati presentati in un [seminario](#) il 31 marzo. All'incontro hanno partecipato Anna Ancora, Matteo D'Emilione, e Giovanna Giuliano del gruppo di ricerca Inapp che ha realizzato l'indagine e Nunzia De Capite, responsabile Politiche sociali della Caritas italiana, con la quale si è aperta una discussione a partire dagli esiti della ricerca.

Uno degli aspetti più interessanti dell'indagine, che si sviluppa lungo due linee di analisi, è quello di offrire un doppio punto di vista, da una parte quello dei beneficiari delle misure e dall'altro quello della rete dei servizi coinvolti, prima nell'attuazione del Rei e poi nella messa a regime del RdC, ossia Ambiti sociali territoriali (Ats), Centri per l'impiego (Cpi), Servizi sociali comunali (Ssc). Riguardo il filone di analisi che valuta gli effetti del Rei sulla condizione di coloro che ne hanno beneficiato, si conferma un miglioramento nella situazione dei nuclei familiari coinvolti, con un aumento progressivo tra il 2017 e il 2021 del reddito mensile che, però, rimane complessivamente molto basso. Parallelamente, persiste una situazione di difficoltà nella gestione del budget familiare, se pur in decremento, che coinvolge circa tre intervistati su quattro (72%). Sull'altro fronte dell'indagine, ossia quello che analizza il processo di implementazione del Rei negli ambiti territoriali attraverso le risposte fornite dalla rete dei servizi, si registra un

disallineamento nella valutazione fornita dai diversi soggetti. I servizi sociali (Cpi e Ssc), infatti, essendo chiamati ad applicare in maniera più diretta la misura esprimono una posizione più critica rispetto a quella degli Ats che ricoprono, invece, un ruolo più di programmazione e coordinamento. In merito alla messa a regime del Reddito di cittadinanza le posizioni tornano a convergere poiché tutti i soggetti indicano delle criticità nel passaggio alla nuova misura in relazione ad una serie di aspetti quali l'aumento dei carichi di lavoro e la carenza di personale. Un focus specifico è stato riservato al tema della condizionalità poiché politicamente rilevante ma ancora poco esplorato. I referenti delle tre istituzioni affermano di considerare la condizionalità un valore aggiunto ai fini dell'attivazione del beneficiario con percentuali più basse per i Cpi (69,2%) e i Ssc (74,4%) rispetto agli Ats (91,1%). Un aspetto da tenere in considerazione è la quota rilevante di Cpi (20,7%) che ritengono l'applicazione della condizionalità un elemento potenzialmente 'aggravante' se applicata alle situazioni più fragili.

**M.M.**

**I SEMINARI DI INAPP**



**INAPP**  
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI  
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Giovedì 31 marzo  
Ore 11:00

*Dal Rei al RdC: il lavoro del territorio  
nell'attuazione delle misure di contrasto  
alla povertà*



www.inapp.org

# QUALITÀ DELLA FORMAZIONE

## INAPP OSPITA UNA DELEGAZIONE TURCA

Inapp ha ospitato la visita di studio di una delegazione turca per approfondire il tema della Qualità della formazione, il 25 marzo scorso. Negli ultimi due decenni, in Turchia l'istruzione e la formazione professionale hanno subito un significativo processo di riforma che ha portato ad una evoluzione del sistema.

La giornata è stata un'occasione per presentare e approfondire temi centrali quali la mission del [Reference Point Nazionale per la qualità](#) e il sistema di accreditamento per la formazione in Italia. Ad aprire la mattinata Concetta Fonzo (Inapp) che è intervenuta con un approfondimento sulla rete Eqavet quale strumento di raccordo tra livello europeo e nazionale per condividere esperienze e scambiare informazioni allo scopo di migliorare i sistemi di garanzia della qualità coinvolgendo le parti sociali e le autorità regionali. "Con la rete Eqavet - ha evidenziato Fonzo - si supporta un processo di mutuo apprendimento e di costruzione nell'ottica dello sviluppo di principi comuni".

A seguire, Laura Evangelista (Inapp) ha presentato le principali attività del National reference point italiano e ne ha sottolineato l'elemento caratterizzante per il futuro, ovvero "la valutazione tra pari quale strumento di garanzia della qualità per accrescere la trasparenza e la coerenza delle disposizioni e per rafforzare la fiducia tra gli Stati membri". La valutazione tra pari è un'attività volontaria di apprendimento reciproco che ha lo scopo di sostenere il miglioramento e la trasparenza delle disposizioni e necessita di una forte collaborazione tra gli Stati partecipanti.

A chiudere la mattinata l'approfondimento di Daniela Carlini (Inapp) sulla qualità e le risorse umane del sistema



formativo: "Nella Raccomandazione europea 2020 – ha detto – la presenza di un indicatore dedicato alla misurazione della spesa per la formazione di formatori e docenti indica la chiara consapevolezza dell'importanza delle risorse umane e della loro formazione come fattore chiave per innalzare la qualità del sistema formativo". In Italia la formazione coinvolge due tipologie di operatori, insegnanti e formatori, per i quali sono previsti percorsi formativi appositi. In entrambi i casi, l'indagine esplorativa svolta da Inapp nel biennio 2018-2019, sottolinea un grande interesse per lo sviluppo del proprio percorso formativo, infatti, quasi la totalità degli intervistati (95%) dichiara di aver partecipato a un'attività di formazione nel corso del biennio.

V.O.



# PROFESSIONE MEDIATORE CULTURALE

## UN FOCUS SUL TEMA NEL PORTALE INTEGRAZIONE MIGRANTI

Proseguono le attività di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche di integrazione rivolte ai cittadini di Paesi terzi dell'Inapp, sulla base dell'[accordo di programma](#) stipulato a fine 2020 fra l'Istituto e la Direzione generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Di recente Inapp ha contribuito all'implementazione del [Portale Integrazione migranti](#), con un focus sulla [mediazione interculturale](#) e sul suo ruolo nelle politiche di integrazione dei cittadini stranieri nel territorio Italiano. Nello specifico, a partire dalla definizione della figura del mediatore, nel portale è ora possibile rintracciare i riferimenti generali, l'inquadramento nei diversi ambiti regionali, la descrizione dei riferimenti normativi e quella dei percorsi formativi e universitari. Nella sezione si riportano anche i progetti attivati sul territorio, a partire da quelli finanziati dalla DG Immigrazione e realizzati in collaborazione con Regioni, Province

Autonome e Comuni. Oltre all'ideazione e alla realizzazione di alcune infografiche esplicative, il supporto ha riguardato in particolare la realizzazione di una [rassegna bibliografica](#) aggiornata sulla mediazione interculturale, con un elenco di monografie, rapporti di ricerca, articoli di riviste e atti di convegni e seminari.

Nel portale del Ministero è inoltre presente una sezione dedicata alle attività di mediazione interculturale svolte da associazioni che operano a favore dei migranti, ed è possibile consultare un database dei Servizi per l'Integrazione che riporta i principali riferimenti disponibili nei vari Comuni.

Sempre sul tema della mediazione, fra le attività in agenda Inapp, lo sviluppo di uno studio su *Accesso di persone di origine straniera a servizi assistenziali e prestazioni di sostegno al reddito* all'interno del quale è previsto un approfondimento sul tema delle competenze dei mediatori linguistico-culturali, che

verrà realizzato tramite analisi desk ed interviste a testimoni privilegiati.

**A.T.**



# PARTITA LA SESTA EDIZIONE DELL'INDAGINE RIL

## SOTTO LALENTE LE SOCIETÀ ATTIVE NEI SETTORI INDUSTRIA E SERVIZI

Conoscere le imprese italiane per migliorare il funzionamento del sistema produttivo e valutare le politiche per il lavoro, è questo l'obiettivo della sesta [Rilevazione Imprese e Lavoro \(Ril\)](#), avviata lo scorso 17 marzo. L'indagine coinvolge un campione di circa 30mila imprese rappresentative delle società di capitali e società di persone operanti su tutto il territorio nazionale selezionate e attive nel settore privato extra agricolo. L'indagine Ril è inclusa nel Sistan e fa parte di un progetto istituzionale e scientifico avviato nel 2005 dall'Inapp e volto ad analizzare il profilo della domanda di lavoro, le caratteristiche del tessuto produttivo e il comportamento delle imprese nonché l'efficacia delle politiche per il lavoro.

La rilevazione, giunta nel 2022 alla sua VI edizione, raccoglie in particolare una ricca serie di informazioni riguardanti l'assetto manageriale e il profilo demografico degli imprenditori, la composizione dell'occupazione e i metodi di reclutamento del personale, la natura delle relazioni industriali, le tipologie di investimento e l'esposizione al commercio internazionale, l'innovazione tecnologica ed il credito. La rilevazione prevede, inoltre, la raccolta di dati dettagliati sugli effetti delle politiche pubbliche in materia di lavoro, formazione professionale ed imprese.

In considerazione della natura eccezionale della situazione che le imprese hanno vissuto e stanno ancora vivendo a causa della pandemia da Covid-19, il questionario raccoglie informazioni specifiche inerenti le pratiche manageriali e le modalità di organizzazione interna del lavoro.

I dati raccolti consentiranno, come avvenuto

per le precedenti edizioni, di ottenere importanti indicazioni in merito alle strategie competitive delle imprese e alla dinamica complessiva del sistema produttivo, ai cambiamenti del lavoro e al funzionamento del processo di incontro tra domanda e offerta di competenze, alle implicazioni delle scelte di impresa sulla dinamica dell'occupazione, dei salari e dell'inclusione sociale nel nostro Paese.

Attraverso questa indagine l'Inapp intende quindi analizzare e valutare le reazioni dei datori di lavoro ai cambiamenti di natura economica, normativa e tecnologica, verificando se e in che misura le politiche per il lavoro possono indurre miglioramenti effettivi nelle performance aziendali, nelle capacità di innovazione e nella qualità dell'occupazione.

Come sintetizza Andrea Ricci, responsabile dell'indagine, "la sesta edizione Ril rappresenterà uno strumento essenziale per analizzare e valutare diversi progetti finanziati nell'ambito del Pnrr".

**F.M.**



# INAUGURATA LA NUOVA SEDE OPERATIVA INAPP A BENEVENTO

## OPERERÀ PER INTEGRARE LE POLITICHE DEL LAVORO CON QUELLE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Un punto di riferimento per promuovere l'elaborazione di strategie di intervento nel Mezzogiorno, favorire l'integrazione fra le politiche del lavoro e le politiche di sviluppo del territorio e sviluppare la collaborazione tra istituzioni, stakeholders, università e centri di ricerca: è questo l'obiettivo che l'Inapp si è posto con l'apertura della sede operativa a Benevento, ospitata presso i locali dell'amministrazione provinciale dal 17 marzo scorso.

Una funzione di supporto agli attori del territorio, salutata con interesse da istituzioni ed esperti che hanno partecipato numerosi alla giornata inaugurale.



A fare gli onori di casa il presidente dell'Inapp, Sebastiano Fadda, e il direttore generale, Santo Darko Grillo che ha coordinato la tavola rotonda *Sviluppo economico e occupazione nel Mezzogiorno: problemi e prospettive*.

L'evento è stata l'occasione per fare il punto su sviluppo e prospettive del Mezzogiorno. I dati illustrati da Fadda hanno evidenziato un preoccupante quadro macroeconomico, reso ancora più complicato dalla pandemia e dal conflitto ucraino in corso.

Tassi di occupazione e di inattività, il fenomeno dei neet, il livello del reddito: negli ultimi vent'anni il quadro dell'occupazione del Sud è peggiorato, sono aumentate le diseguaglianze e le donne e i giovani sono quelli maggiormente penalizzati. "A fronte di ciò – ha commentato Fadda – si rileva l'opportunità offerta dal Pnrr che destina 82 miliardi di euro al Sud". Ma, avverte: "senza una profonda ristrutturazione della governance delle politiche di sviluppo del Mezzogiorno tali risorse rischiano di restare in gran parte inutilizzate o male utilizzate."

Sullo stesso tono l'intervento del Presidente della Svimez Adriano Giannola, che sottolinea la necessità di un lavoro di analisi e interpretazione oltre che di



definizione di strategie di intervento per lo sviluppo del paese, non solo del Mezzogiorno: un lavoro che Inapp e Svimez si apprestano a svolgere in collaborazione. Da queste considerazioni – ha ricordato Grillo a conclusione della giornata – nasce l'esigenza di aprire una sede operativa Inapp nel Mezzogiorno, al fine di promuovere e consolidare il dialogo tra istituzioni, stakeholders, università e centri di ricerca del Sud, e fornire un supporto agli attori del territorio in termini di approfondimento di analisi e di promozione di collaborazioni per la qualificazione delle politiche di intervento.

**L.G.**

[Le risorse presenti sul sito](#)



# RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA E SOSTENIBILITÀ

## INTERVISTA A PAOLA NICOLETTI

La formazione sui temi della responsabilità sociale di impresa e della sostenibilità ha registrato un notevole sviluppo nel corso degli ultimi anni, accompagnando la diffusione tra le imprese di ogni dimensione di principi e pratiche, ma soprattutto rafforzando concretamente la loro capacità di gestire con maggiore efficacia e consapevolezza gli impatti sociali e ambientali dei processi di produzione e sviluppo. L'Inapp, da anni impegnato sul tema con il coinvolgimento a più livelli di imprese e istituzioni, parti sociali e organizzazioni pubbliche e private, ha pubblicato recentemente il paper [Formazione continua e responsabilità sociale d'impresa: un'indagine sui piani formativi dei fondi paritetici interprofessionali \(2018-2020\)](#). Il lavoro presenta i risultati di una prima rilevazione sperimentale delle iniziative formative promosse dai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua in materia di responsabilità sociale di impresa e sostenibilità. Paola Nicoletti, la ricercatrice Inapp che insieme a Domenico Nobili ha realizzato l'indagine, segue da anni queste tematiche. Con lei ne approfondiamo i contenuti.

### Come nasce e qual è l'obiettivo della ricerca?

La scelta di coinvolgere i Fondi interprofessionali e, attraverso loro, le Parti sociali, ha consentito di soddisfare esigenze conoscitive più ampie rispetto alle indagini sulla formazione realizzate presso le aziende. Grazie alla collaborazione dei Fondi, è stato possibile acquisire dati e informazioni ad ampio raggio, non solo sui diversi aspetti delle iniziative formative, ma anche sulle strategie delle organizzazioni datoriali e sindacali e sull'evoluzione delle modalità con le quali la domanda formativa di imprese e lavoratori viene promossa e sostenuta dai Fondi stessi.

### Si tratta di una prima indagine esplorativa. Che tipo di metodologia avete utilizzato?

In coerenza con il carattere sperimentale, la ricerca è stata impostata, per una sua parte, secondo un approccio aperto che consentisse agli organismi partecipanti di illustrare, con un ampio margine di libertà, le loro strategie e lo stato dell'arte delle riflessioni e del dibattito in corso tra le Parti sociali promotrici dei Fondi. Allo stesso tempo, con criteri più stringenti, sono stati acquisiti dati di dettaglio sulle caratteristiche dei piani formativi sui temi di nostro interesse.



### Qual è stato il grado di risposta?

La rilevazione ha avuto un esito positivo, hanno partecipato tredici Fondi (sui diciannove attualmente operativi), che rappresentano oltre il 73% del totale delle imprese aderenti e una diversificata e ampia composizione settoriale: dal manifatturiero all'artigianato, dal commercio alla cooperazione, dall'agricoltura ai servizi pubblici industriali.

### Quali sono i principali risultati?

I dati raccolti sono incoraggianti. Tra gennaio 2018 e luglio 2020 i partecipanti alla rilevazione hanno finanziato oltre 1.900 piani formativi dedicati in tutto

o in parte alle tematiche della responsabilità sociale di impresa. Nei piani sono state coinvolte quasi 12mila imprese, con una significativa rappresentanza delle micro (39,9%) e delle piccole (43,1%), solitamente poco coinvolte nella formazione su questi temi. Le iniziative hanno raggiunto nel complesso circa 86mila lavoratori.

### **È possibile ricavare prime indicazioni utili, dal punto di vista delle policies?**

L'indagine evidenzia una sensibilità ormai diffusa e una domanda vivace da parte delle imprese che si sviluppa con estrema rapidità. La prevedibile ulteriore crescita della domanda di formazione su

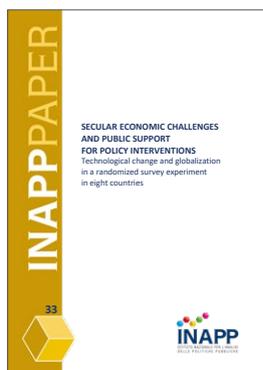
questi temi potrebbe senz'altro essere accompagnata dall'impegno degli altri soggetti che finanziano e organizzano iniziative formative per i lavoratori.

### **Quali altri passi sono previsti dopo questa prima rilevazione?**

È emersa la necessità di ampliare l'analisi all'offerta formativa finanziata dalle Regioni attraverso le risorse del Fse e a quella delle università con le iniziative dedicate alle alte professionalità, snodo focale per la governance dei processi. Questi due fronti si aggiungono a quello dei Fondi e sono oggetto di una nuova ricerca, più articolata, attualmente in corso.

**C.B.**



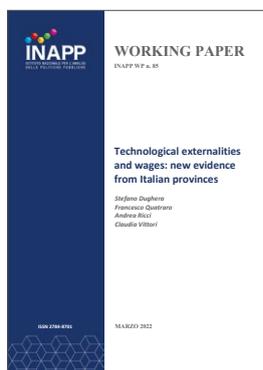


## Secular economic challenges and public support for policy interventions

INAPP

Roma, Inapp, 2022 (Inapp Paper n.33)

Nelle economie avanzate, la globalizzazione e il cambiamento tecnologico sono fonti importanti delle modifiche strutturali del mercato del lavoro. Ampio dibattito è stato dedicato all'individuazione di misure di policy necessarie a sostenere questi cambiamenti strutturali. Molto meno analizzato è il modo in cui il sostegno pubblico si pone nei confronti di combinazioni di misure di policy, ossia di come i cittadini valutino alternative o combinazioni di politiche pubbliche riguardanti questi rischi. Questo paper cerca di colmare questa lacuna analizzando i risultati di due *randomised survey experiments* (che permettono di stabilire relazioni causali tra specifiche caratteristiche di policy e le preferenze dei rispondenti) realizzati nella seconda metà del 2020 in otto Paesi (Germania, Italia, Giappone, Paesi Bassi, Polonia, Svezia, Regno Unito e Stati Uniti) su un campione di 20.000 individui. Contrariamente alle aspettative, nel complesso, i risultati ottenuti indicano che le politiche per mitigare gli effetti della globalizzazione e del cambiamento tecnologico sono generalmente ben accolte dagli intervistati.



## Technological externalities and wages: new evidence from Italian provinces

DUGHERA STEFANO, QUATRARO FRANCESCO, RICCI ANDREA, VITTORI CLAUDIA

Roma, Inapp, 2022 (Working Paper n. 85)

Il documento analizza la relazione che lega la natura della conoscenza e i profili salariali a livello provinciale, al fine di verificare se e in che misura le retribuzioni dei lavoratori sono condizionate dalle caratteristiche degli spazi tecnologici nei mercati locali. In questa prospettiva la propensione delle imprese a depositare brevetti viene formalizzata attraverso i concetti di 'varietà correlata' (*related variety*) e 'varietà non correlata' (*related variety*), in modo tale di valutare se l'evoluzione dei salari individuali riflette un quadro di 'approfondimento della base di conoscenza' (generato da imprese che innovano in domini tecnologici correlati) ovvero l'ampliamento della base di conoscenza' (generato da imprese che innovano in domini tecnologici non correlati).



## Contratto di apprendistato, occupazione e investimenti. Una valutazione su dati employer-employees

BRUNETTI IRENE, FERRI VALENTINA, RICCI ANDREA

Roma, Inapp, 2022 (Working Paper n. 84)

Il documento esamina la relazione che lega le politiche attive per l'occupazione e l'evoluzione del mercato del lavoro. In particolare, l'analisi si focalizza sugli effetti che l'incentivo fiscale associato al contratto di apprendistato esercita sulle assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro per la coorte di giovani under 30.

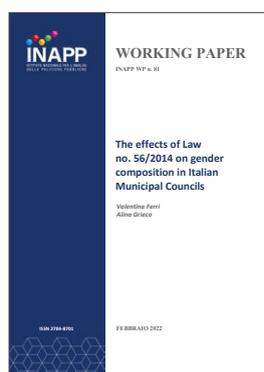


## I servizi sociali nella pandemia: evoluzione di un settore strategico per il welfare

### TURCHINI ANNALISA, FERRI SERGIO, RANIERI CRISTIANA

*Roma, Inapp, 2022 (Working Paper n. 82)*

Che cosa è accaduto al sistema dei servizi sociali nel corso dell'emergenza sanitaria del 2020? Quali ripercussioni ha avuto la pandemia sugli enti non profit, tra i principali erogatori di servizi sociali? A queste domande si offre di rispondere la IV Indagine Inapp sui Servizi sociali erogati dal non profit realizzata nei primi mesi del 2021, di cui si espongono i principali risultati. Il working paper illustra le evidenze più importanti emerse dalla rilevazione di campo che ha interessato dimensioni quali: tipologie di servizi erogati, risorse umane e professionali, governance, fonti finanziarie e relazioni con il territorio.

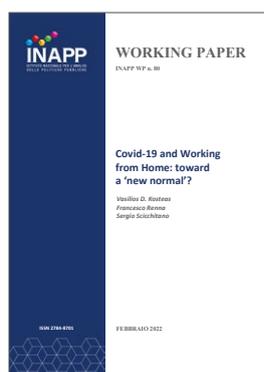


## The effects of Law no. 56/2014 on gender composition in Italian Municipal Councils

### FERRI VALENTINA, GRIECO ALINA

*Roma, Inapp, 2022 (Working Paper n. 81)*

La cosiddetta legge "Delrio" è stata introdotta in Italia al fine di rafforzare la rappresentanza politica femminile nei Comuni con più di 3.000 abitanti. Il presente contributo si propone di analizzare l'impatto della legge n. 56/2014 sulla presenza delle donne nelle giunte comunali attraverso i metodi di stima OLS e RDD (*Regression Discontinuity Design*). L'analisi si basa sui dati del ministero dell'Interno e si riferisce alle elezioni amministrative 2014-2015.



## Covid-19 and working from home. Toward a 'new normal'?

### KOSTEAS VASILIOS D., RENNA FRANCESCO, SCICCHITANO SERGIO

*Roma, Inapp, 2022 (Working Paper n. 80)*

La pandemia Covid-19, che ha colto di sorpresa l'economia mondiale all'inizio del 2020, ha causato drastici cambiamenti nel modo in cui le persone conducono la propria vita quotidiana. Uno che avrà effetti di lunga durata, anche successivi alla pandemia, è il passaggio a modalità di lavoro flessibili, comprese le opzioni del lavoro a distanza. Inizialmente implementato per rispettare le ordinanze imposte dal governo, il lavoro a distanza è stato consentito anche dopo che le restrizioni sono stati revocate. In questo paper si esaminano alcune delle metodologie utilizzate in letteratura per misurare la capacità di una specifica occupazione di adattarsi al telelavoro.



### **La sentenza della Corte costituzionale sul Reddito di cittadinanza: una critica di merito e “di metodo”**

RIZZO ALFREDO

*in “Quaderni AISDUE-Sezione Note e Commenti”, n. 3, 21 marzo, 2022*



### **Le politiche pubbliche nella dimensione locale: consolidamento delle reti territoriali dei servizi e partnership pubblico-privato**

DERIU FRANCO

*Intervento a ‘Verso il Piano nazionale per la famiglia. Audizioni a cura dei Gruppi di lavoro dell’Osservatorio nazionale sulla famiglia’, 10 marzo 2022*



### **Povertà educativa minorile e governance partecipativa. Patti educativi di Comunità e Child Guarantee,**

MARUCCI MARCO, PORCARELLI CRISTIANA

*In “welforum.it”, 10 marzo 2022*



### **I lavoratori delle piattaforme**

DELLA RATTA FRANCESCA, DE MINICIS MASSIMO

*Intervento a “Indagine INAPP Plus sui lavoratori delle piattaforme”, Roma, CGIL-Fondazione Di Vittorio, 3 marzo 2022*



### **“Criminalizing” environmental wrongdoings under European Union law: a proposal from the European Commission in the light of old and new challenges**

RIZZO ALFREDO

*in “Rivista Eurojus.it”, n. 1-2022*



### **La gestione delle frontiere europee e il rilancio di un’Unione della difesa**

RIZZO ALFREDO, RISI COSIMO

*in “Al di là dei confini” (a cura di Milena Durante), Quaderni OCSM, Salerno, Officine ed., n. 1/2022, pp. 119-135*

**G.D.I.**

[CONTATTA LA BIBLIOTECA](#)



**Inapp**  
INAPP @inapp\_org

🔔 Il presidente #INAPP Sebastiano Fadda introduce l'incontro con Roberto Schiattarella, prof. di politica economica dell'Università di Camerino che presenta il suo ultimo libro 📖 I valori in #economia. Dall'esclusione alla riscoperta 📺 segui online: [bit.ly/3ilAB2z](https://bit.ly/3ilAB2z) #25marzo



**INAPP**  
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

**Inapp** ✓  
4 marzo · 🌐

🔔 #Stage4eu è uno strumento per cercare stage in 🇪🇺 Europa e vivere un'esperienza unica per acquisire nuove #competenze e migliorare la conoscenza di una 🗣️ lingua straniera.

Dal 2018 Stage4eu è al fianco di coloro che vogliono svolgere uno #stage all'estero:

- 👤 18.230 offerte pubblicate
- 📄 24.787 download
- 👁️ 233.328 visite al sito nel 2021.

Scopri di più: [www.stage4eu.it](http://www.stage4eu.it)  
#INAPP #PONSPAO #tirocinio

STAGE4EU È UN'APP E UN SITO INTERNET PER CHI VUOL FARE UNO STAGE IN EUROPA

**INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche)**  
14,470 follower  
2 settimane · Modificato

Domani #24marzo alle 16.00: "La transizione energetica nel settore automobilistico: scenari occupazionali", evento organizzato dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale in collaborazione con #INAPP.

In programma i contributi di

- 🌱 Andrea Ricci: "Green jobs e #PNRR: fatti e prospettive"
- 🚗 Valentina Ferri: "Mobilità elettrica e cambiamenti nel mercato del #lavoro".

È prevista la partecipazione di Rita Porcelli alla tavola rotonda.

Segui l'evento in streaming o registrati per partecipare in presenza: <https://bit.ly/3D6hcfA>

**LA TRANSIZIONE ENERGETICA NEL SETTORE AUTOMOBILISTICO**  
SCENARI OCCUPAZIONALI

[www.inapp.org](http://www.inapp.org)





# INAPP NEWS

LA NEWSLETTER DELL'INAPP  
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI  
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che svolge analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e di tutte quelle politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Il suo ruolo strategico nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro dell'Italia è stabilito dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'Ente nazionale, all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS, che conduce l'indagine European Social Survey. L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

## Presidente

SEBASTIANO FADDA

## Direttore Generale

SANTO DARKO GRILLO

Anno VI, N.3 - 2022

[inappnews@inapp.org](mailto:inappnews@inapp.org)

## Direttore Responsabile

Claudio Bensi

## Redazione

Monica Benincampi

Valeria Cioccolo

Giuseppina Di Iorio

Laura Gentile

Francesca Ludovisi (caporedattore)

Francesca R. Marchionne

Micol Motta

Valentina Orienti

Aurelia Tirelli (coordinamento editoriale)

## Credits fotografici

Redazione Inapp news

© Unione europea

## Realizzazione grafica

Idea Positivo

Iscrizione al tribunale di Roma n. 377 del 7.10.2010

QUEST'OPERA È RILASCIATA SOTTO  
I TERMINI DELLA LICENZA

CREATIVE COMMONS ATTRIBUZIONE  
NON COMMERCIALE

CONDIVIDI ALLO STESSO  
MODO 4.0. ITALIA LICENSE



Corso d'Italia, 33 | 00198 Roma | tel. +39.06854471 | fax +39.0685447334  
C.F. 80111170587 | [protocolloinapp@pec.it](mailto:protocolloinapp@pec.it)

[www.inapp.org](http://www.inapp.org)

